



**CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI
BOLOGNA**

CORTE DEI CONTI

sezione giurisdizionale per

la Regione EMILIA ROMAGNA

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2019

1 marzo 2019

Intervento dell'Avv. Beatrice Belli

delegata dal Presidente del Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati

Sig. Presidente della Corte dei Conti, Sig. Presidente della Sezione giurisdizionale Regionale, Sig. Procuratore Regionale, Autorità tutte, Magistrati, Colleghi Avvocati, Signore e Signori, vi porto il personale saluto del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna Giovanni Berti Arnoaldi Veli, che mi ha chiesto di rappresentarlo, essendo impedito a partecipare, ed il saluto dell'Avvocatura di Bologna, a nome della quale ho l'onore di prendere la parola.

L'inaugurazione dell'Anno giudiziario è sempre occasione per una doverosa riflessione sul passato, ma che ci deve stimolare ad affrontare, sempre, con professionalità e passione, il futuro della Giustizia che vede necessariamente coinvolte in un comune percorso Avvocatura e Magistratura, unite nell'esercizio della funzione giurisdizionale, perché solamente insieme si

può assicurare un efficace servizio, rivolto a dare soddisfazione alla domanda di giustizia sostanziale avanzata da tutte le componenti della società civile.

Come il Sig. Presidente della Corte dei Conti ha ricordato nel suo discorso inaugurale, lo scorso 15 febbraio, la Corte dei Conti ha come fine ultimo, la tutela dei cittadini contribuenti ponendosi essa, nell'esercizio della sua funzione *"quale sistema di garanzia degli equilibri di bilancio, che sono il presupposto necessario per la tutela dei diritti sociali della collettività, verificando la coerenza tra le risorse allocate e le politiche pubbliche adottate."*

Come Avvocatura, nella consapevolezza della delicatezza e della gravosità di questa funzione affidata alla Giurisdizione contabile, non possiamo in questa sede non ricordare a tutti noi l'attualissimo ed irrisolto tema degli affidamenti degli incarichi legali da parte della Pubblica Amministrazione.

E' un tema che ha riflessi diretti:

- sia sulla tutela dei diritti, dal momento che la difesa e la rappresentanza in giudizio della Pubblica Amministrazione è, al pari della difesa di ogni soggetto privato, un diritto irrinunciabile, costituzionalmente garantito e che deve essere assolto al meglio;
- sia sugli equilibri di bilancio, sopra ricordati, dal momento che la difesa giudiziale implica un onere economico che l'Amministrazione pubblica deve sostenere con i denari pubblici, della collettività.

E' un tema che dunque coinvolge direttamente questa Corte contabile, in tutte le sue funzioni, e che coinvolge direttamente l'Avvocatura, il soggetto, cioè, che in forza del nostro ordinamento è deputato ad assicurare la difesa tecnica dinanzi alle giurisdizioni.

Il tema è assai noto e dibattuto e soprattutto affrontato da studiosi, Magistrati, Accademici e Avvocati di gran lunga più capaci e preparati di me, ed anche per tale ragione non intendo certamente svolgere qui alcuna "lezione", certa che vi saranno occasioni dedicate, come già ci sono state, di incontro e confronto con questa Magistratura.

Ma colgo l'occasione di questa giornata per rivolgere a tutti noi, che quotidianamente operiamo per il raggiungimento di una Giustizia vera, concreta, efficace, presente ed effettiva, un caloroso invito affinché su questo tema dell'affidamento dei servizi legali da parte della Pubblica Amministrazione si possa continuare a dialogare, in un confronto leale, amichevole e collaborativo, per potere individuare insieme (Avvocatura, Magistratura e Pubblica Amministrazione) buone prassi e metodiche che da un lato, forniscano agli Amministratori pubblici strumenti di operatività e di scelta il più certi ed efficaci possibili, ad esclusivo vantaggio dell'interesse pubblico che ogni Amministrazione deve sempre assicurare e tutelare, e che al contempo, dall'altro lato, riconoscano nell'Avvocatura l'irrinunciabile baluardo per la tutela e la salvaguardia dei diritti.

In questa ottica, si pone anche doverosa una riflessione sul tema dei compensi delle prestazioni dell'Avvocato da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che sono diventati, purtroppo e, permettetemi di dire, indecorosamente, oggetto di gare al ribasso che mortificano la funzione sociale dell'Avvocato stesso, costretto a "gare" al ribasso che contrastano con i principi etici e deontologici della nostra Professione. Purtroppo, come Consiglio dell'Ordine abbiamo esaminato tanti bandi di enti pubblici che, per l'affidamento di incarichi legali, propongono convenzioni al massimo ribasso, al contempo prevedendo requisiti di anzianità d'iscrizione pregiudizievoli per le fasce più giovani dell'Avvocatura e certificazioni di esperienze già acquisite che

sembrano disegnate su misura per stabilizzazioni di rapporti già consolidati. Tutto ciò, oltre a negare la dignità ed il decoro della funzione dell'Avvocato, incide negativamente e pericolosamente, su quel delicatissimo e tanto unico rapporto che si crea e si deve creare fra l'avvocato e la parte assistita, sia essa pubblica o privata.

Dopo ampio dibattito e fermo confronto il C.N.F. ha ottenuto l'introduzione nel nostro ordinamento del principio dell'equo compenso che, reintroducendo l'inderogabilità dei compensi parametrali minimi, restituisce decoro e dignità alla professione forense: auspichiamo che di questo principio anche questa Corte si faccia custode.

Ed infine, mi sia consentito rivolgere un pubblico sincero e caloroso apprezzamento di tutti gli operatori delle Segreterie della Corte dei Conti della sezione giurisdizionale per la Regione EMILIA ROMAGNA.

Per esperienza personale diretta ne ho apprezzato e ne apprezzo la professionalità, la puntualità, la gentilezza.

Negli Uffici di questa Corte gli Avvocati si sentono accolti e non ospiti fastidiosi. Gli Avvocati ricevono collaborazione concreta, concreta volontà di trovare la soluzione ad ogni problema operativo che si possa presentare, ad ogni esigenza che si possa manifestare, un riscontro, che sia telefonico o a mezzo mail, immediato e puntuale.

E comunque sempre, sempre, gli Avvocati trovano Persone gentili, sorridenti, accoglienti, mai spazientite e sempre disponibili.

Anche questo concorre a fare migliore ogni giorno il nostro lavoro nell'interesse comune della collettività.

A nome del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna ringrazio per l'invito a questa giornata inaugurale ed auguro a tutti noi un proficuo lavoro per questo nuovo Anno Giudiziario.

avv. Beatrice Belli

Consigliere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna